

1945**25 APRILE****2009**

Cittadine e Cittadini palazzolesi !

Sessantaquattro anni or sono la vicenda della Resistenza italiana trovava il suo compimento nei giorni gloriosi della Liberazione dalla dittatura nazifascista. Dopo lutti e sacrifici indicibili il popolo italiano apriva la strada per l'affermarsi delle Istituzioni repubblicane democratiche, prima con libere elezioni e poi con la promulgazione della Costituzione. La democrazia italiana da allora ha vissuto stagioni alterne, non sempre facili e lineari. Infatti torbidi tentativi sovversivi di segno reazionario e grandi corrottele hanno ripetutamente minato la vita democratica del nostro Paese. Ciononostante il popolo italiano nei momenti più difficili, come negli anni bui delle stragi e del terrorismo, è riuscito a trovare la forza per difendere le Istituzioni repubblicane garanti della democrazia.

Anche oggi siamo chiamati a difendere le Istituzioni repubblicane, a rinnovarle, affinché si aprano con trasparenza alla società e operino alla ricerca del bene comune. Di questo c'è bisogno affinché i cittadini siano protagonisti del loro futuro: per la pace e la cooperazione internazionale; per lavori sicuri con salari dignitosi, per la sicurezza individuale e sociale; per la salvaguardia della salute e dell'ambiente; per una giustizia e un'informazione al servizio dei cittadini; per la difesa e l'estensione dei diritti sociali e civili a tutti e a tutte. Solo così i giovani potranno essere artefici dei loro progetti di vita e le donne – sottratte alla violenza – conoscere nuovi traguardi di dignità, di valorizzazione della loro personalità con effettive pari opportunità in tutti i campi.

Aspirazioni e aneliti di libertà e giustizia simili a quelli che sostennero la riscossa e l'impegno di tanti, uomini e donne, che attraverso la Resistenza portarono la Lotta di Liberazione alla vittoria in quella primavera di sessantaquattro anni fa.

**VIVA LA RESISTENZA !
W L'ITALIA !**

Programma Celebrazione della Festa della Liberazione

- 9,45 Ritrovo delle Autorità, delle Rappresentanze delle Associazioni d'Arma e di Volontariato, delle Scolaresche presso il Piazzale G.Mazzini.
- 10,00 Celebrazione S.Messa presso la chiesa di S.Giovanni Evangelista.
- 10,45 Inizio del corteo partendo da Piazzale G.Mazzini, per le vie Fabbri, Cavour, del Ponte, Piazza Roma, via XX Settembre, Piazzale Papa Giovanni XXIII.
Deposizione Corone di Alloro ai Monumenti della Resistenza e Ai Caduti di tutte le guerre.
- 11,30 Allocuzioni e discorsi ufficiali.
- 12,15 Deposizione Corona di Alloro al Monumento dei Caduti di S.Pancrazio.

Durante la celebrazione presterà servizio il
"CORPO MUSICALE CITTÀ DI PALAZZOLO s/O"

MANIFESTAZIONI COLLATERALI

Sabato 25 Aprile 2009

- 13,00 Pranzo Sociale (presso sede Associazione Nazionale Alpini di Cividino/Quintano).
- 20,45 Sala Cinemateatro Aurora Oratorio S.Sebastiano:
"A ritrovare la Bella Primavera". Frammenti di memorie in mostra.
Invito alla Festa.

Domenica 26 Aprile 2009

"Sui sentieri della Libertà"

*Da Fonteno ai Colli di S.Fermo lungo percorsi della Resistenza
con i gruppi CAI di Palazzolo, di Trescore e della Val Cavallina.
Ritrovo partenza ore 8, piazzale del Municipio di Palazzolo s/O*

Informazioni

http://www.caipalazzolo.it/pagine/principali/calendario/calendario_2009/attivit_2009/26_apr.htm

A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
Sezione "Vasco Toti"

PALAZZOLO s/O

Circolo Giovanile "Nuova Resistenza"



25 aprile 2009

**Sala Cinemateatro
Aurora Oratorio
S. Sebastiano**

PalazzoLO s/O

ore 20,45

Presentazione

"A ritrovare la Bella Primavera"

e a seguire ...

Invito alla Festa

con il gruppo musicale

DFM

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Vasco Toti" - Gruppo giovanile "Nuova Resistenza"
Palazzolo sull'Oglio (BS)

in collaborazione coi gruppi

CAI Trescore (Bg) – Valcavallina e
CAI Palazzolo sull'Oglio (BS)

**“SUI SENTIERI DELLA LIBERTÀ”
AI MONTE TORREZZO – COLLI di S.FERMO (BG)
dalla VAL DI FONTENO e dalla VALCAVALLINA**

DOMENICA 26 Aprile 2009

Gita sui sentieri della Resistenza in luogo significativo per le presenze e le azioni partigiane e per i collegamenti con i gruppi resistenti palazzolesi durante la lotta di Liberazione, in particolare per l'attiva presenza del tenente degli alpini Emilio Bonari.

I gruppi ANPI di Palazzolo, CAI di Palazzolo (che raggiungerà il Torrezzo salendo da Fonteno) e del CAI della Valcavallina (che raggiungerà il Torrezzo salendo da Monasterolo), organizzeranno per tutti gli intervenuti un pranzo per un momento conviviale presso la Casa della Resistenza dell'ANPI della Valcalepio, posta prima di arrivare al valico dei Colli di San Fermo.

Il Monte Torrezzo è una splendida montagna che si eleva tra il lago di Endine e il lago d'Iseo, con una vista incantevole e naturale. Ha una sua cerchia di appassionati che lo salgono prevalentemente dal paese di Fonteno. Sulla sua vetta è stato costruito un bel **monumento dedicato ai partigiani** della Brigata Garibaldi "13 Martiri di Lovere" e alle diverse formazioni partigiane (Fiamme Verdi, Francesco Nullo) attive in quella zona, coi nomi dei partigiani e dei caduti nella resistenza al nazifascismo sui Colli di San Fermo e nella Valle di Fonteno che vide scritta una delle sue pagine più gloriose con la Battaglia del Torrezzo, detta poi di Fonteno, del 31 Agosto 1944.

Caratteristico l'ambiente con pascoli, boschi e singolari baite di antichissima struttura rurale. Dal paese di Fonteno (606 m.) raggiungibile dalla strada carrozzabile di Solto Collina, si percorre una bella mulattiera lastricata che si alza nella Valle di Fonteno, passa sotto il portico della Santella (703 m.) e percorre gradatamente il bosco che fascia le pendici meridionali del Monte Boario. In fondo alla Valle, prima della baita Fodrichino, la mulattiera fa posto ad un sentiero poco visibile che percorre in piano un prato, poi attraversa la valle e sale con fatica tutta l'erta erbosa che, passando accanto ad altre baite, conduce alla località Roccoli, quasi al culmine della valle. In breve si è al Colletto (1284 m.) che mette in comunicazione la Valle di Fonteno con la Valle di Torrezzo. Salendo per un ampio costone e per pendii erbosi in direzione Nord si raggiunge la vetta (1378 m.), con ampia vista su tutte le cime delle montagne orobiche.

(Informazioni 3398586568)